

La realtà virtuale firmata Tony Oursler

VIA COMELICO 40. Immersi nel buio, indossando visori 3D: è l'esperienza proposta dalla mostra ospitata dalla galleria **Dep Art** (tel. 02-36535620). Dal 6 aprile al 1° giugno lo spazio espositivo accoglie nell'oscurità la scenografia virtuale dell'americano **Tony Oursler** (1957). L'artista crea da sempre ambientazioni volte ad ampliare nella terza dimensione le possibilità tradizionali del video. Già protagonista di un'ampia retrospettiva al Pac nel 2011, Oursler indaga gli effetti psichici dell'interazione tra uomo e tecnologia. Immagini e pellicole sono proiettate su pareti o su schermi particolari, come nel caso dell'inedito *Lapsed C*. Il video è



Tony Oursler, *Le volcan*, 2015-16, still da video.

realizzato con uno schermo foto-luminescente e unisce una serie di fotografie e filmati storici, registrati e poi rielaborati con l'amico artista Mike Kelley, quando insieme diedero vita a una band musicale. In mostra, oltre ai lavori realizzati con la realtà virtuale, opere su carta e su tela. **Il costo delle opere in mostra va da 4mila a 100mila euro.**



1 Mattia Bosco, *X,y,z*, 2014, marmo del Monte Altissimo e robot, cm 179x111x47.
2 Filippo Armellin, *Origini #03*, 2018, stampa digitale su carta fotografica, cm 105x140.



La natura secondo Bosco e Armellin

VIA BONAVENTURA CAVALIERI 6. Scultura e fotografia in dialogo. Negli spazi della galleria **Fumagalli** (tel. 02-36799285) sono

messi a confronto i lavori plastici di **Mattia Bosco** (Milano, 1976) e quelli fotografici di **Filippo Armellin** (Montebelluna, 1982). Il primo, tra i partecipanti al Premio Cairo nel 2014, indaga le forme naturali, partendo da pietre e tronchi. Le sue sculture, di cui alcuni esemplari sono esposti contemporaneamente anche a Palazzo Borromeo, dialogano dal 16 aprile al 20 luglio con i lavori di

Armellin, artista che si è laureato e ha lavorato con Joseph Kosuth e che, a sua volta, è stato tra gli artisti selezionati per il Premio Cairo nel 2016. Da Fumagalli presenta fotografie di paesaggi naturali: gli scatti partono da scenografie ricreate in studio, da veri e propri fondali dipinti a colori acrilici su carta e metallo. **Le opere esposte in mostra hanno prezzi da 3mila a 13mila euro.**

Trent'anni di scultura metaforica di Herbert Ferber

CORSO BUENOS AIRES 2. Lorenzelli Arte (tel. 02-201914) compie trent'anni. A celebrare l'importante traguardo ci sono i lavori di un grande maestro della scultura espressionista astratta, **Herbert Ferber** (1906-1991). L'artista americano, membro della New York School e amico di Rothko, aveva presentato le sue opere per la prima volta in Italia nel 1988, proprio negli spazi della gal-

leria. Fino al 30 aprile sono esposte venti sculture: acciaio, rame e ottone sono modellati per suggerire forme familiari. In mostra anche trenta opere ad acquerello, acrilico, inchiostro e pastello. **I lavori esposti, realizzati tra il 1952 e il 1985, hanno un valore che va da 1.800 a 25mila euro.**

Herbert Ferber, *Four poles I*, 1979, acciaio, cm 52,1x45,8x30,5.

